

CONTE ESULTA, MA DI MAIO AVVERTE: LA REVOCA È ANCORA SUL TAVOLO. LE OPPOSIZIONI: UN REGALO ALLA FAMIGLIA

# “Nessun esproprio ai Benetton”

Intervista a De Micheli: “Hanno scelto loro di uscire da Autostrade. Salvati 10mila posti, ringrazio M5S”

PAOLO GRISERI

**L**a ministra dei Trasporti Paola De Micheli parla al termine di una lunga notte di trattative. Come si sente? «Soddisfatta per aver garantito diecimila posti di lavoro, i risparmi di migliaia di azionisti e la sicurezza degli italiani sulle strade». - P3

**PAOLA DE MICHELI**  
MINISTRA  
DEI TRASPORTI



Ci sono problemi di affidabilità: dalle perizie gravi inadempimenti non solo a Genova

Per i contribuenti non ci sarà alcun costo E ci prepariamo ad aprire nuovi cantieri



Paola De Micheli è ministra dei Trasporti da settembre 2019



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PAOLA DE MICHELI La ministra dei Trasporti: salvati 10 mila lavoratori

# “Nessun esproprio alla venezuelana e ringrazio i 5 Stelle”

## L'INTERVISTA

PAOLO GRISERI

**P**aola De Micheli parla al termine di una lunga notte di trattative. Come si sente? «Soddisfatta per aver garantito 10 mila posti di lavoro, i risparmi di migliaia di azionisti e la sicurezza degli italiani sulle strade».

**Signora ministra, dov'era il 14 agosto 2018?**  
«Ero dalle mie parti, a Ferriere, sulle colline piacentine».

**Quel giorno ha pensato ai colpevoli?**  
«Quel giorno ho pensato alle vittime, al dramma dei familiari, alle difficoltà dei soccorritori. Non immaginavo certo che avrei dovuto occuparmene in prima persona».

**Che cosa le disse il suo predecessore Toninelli al momento del passaggio delle consegne?**  
«Mi disse che era stato istituito un gruppo di lavoro, mi consegnò i risultati e aggiunse che aveva avviato un tavolo di trattativa con il concessionario Aspi. Disse che la trattativa era necessaria per valutare meglio il rischio di contenzioso».

**E voi, senza che un magistrato abbia deciso chi sono i colpevoli, vi sostituite nel giudizio e accusate i Benetton?**  
«Non è così. Lo Stato ha detto all'attuale azionista di Aspi che ci sono problemi di affidabilità».

**Qual è la differenza?**  
«Le colpe le decide la magistratura, l'affidabilità di un

concessionario la stabilisce il concedente, in questo caso il Ministero delle infrastrutture sulla base di perizie».

**Che cosa dicono le perizie?**  
«Il nostro lavoro ha accertato che le concessioni erano troppo favorevoli ai privati».

**Chi le aveva preparate quelle concessioni?**

«Sono del 2008. Dunque il governo Berlusconi».

**Come avete proceduto?**

«Abbiamo revisionato le concessioni. E abbiamo verificato una serie di gravi inadempimenti da parte del concessionario. Non solo sul ponte di Genova ma sull'intera rete autostradale italiana. Abbiamo trovato gravi problemi di affidabilità».

**Per questo avete deciso che i Benetton devono andare via?**

«Non abbiamo deciso noi. C'è un accordo che dice che loro lo faranno».

**Una loro scelta?**

«Una loro scelta».

**Come potete sostenere che Atlantia è inaffidabile? Gli avete rinnovato la concessione per Aeroporti di Roma. Lì sono affidabili?**

«L'affidabilità non è un fatto sentimentale o personale. È una valutazione tecnica. Gli aeroporti di Roma hanno vinto tre premi internazionali negli ultimi anni. Funzionano bene. E poi ricordiamolo: è stata Atlantia a sostituire il management dopo il crollo di Genova. Evidentemente il giudizio di inaffidabilità non era solo nostro».

**Atlantia esce ed entra lo Stato. È stato definito un esproprio di stampo venezuelano. Si sente come Maduro?**

«Non c'è alcun esproprio. C'è una soluzione industriale che evita la revoca della concessione ad Aspi e prevede la graduale uscita di Benetton. Abbiamo raggiunto un accordo per un'alternativa all'attuale governance».

**Autostrade, Alitalia, Ilva: torna lo Stato padrone?**

«Credo che il ruolo dello Stato in economia dipenda dalla condizione economica in cui si trova un Paese. In una democrazia liberale lo Stato ha un ruolo di regolatore dell'economia. Poi ci sono situazioni difficili in cui lo Stato interviene in operazioni chiaramente industriali».

**Il rischio di queste operazioni è che sia poi la politica a decidere le scelte industriali.**

«Distinguiamo: lo Stato è un conto, la politica un altro. Non vanno sovrapposti. Non siamo solo noi a intervenire. Guardi che cosa fa la Germania con Lufthansa».

**Non siete arrivati alla revoca. Voi del Pd siete accusati di essere succubi dei poteri forti. Si sente succube?**

«Noi del Pd non abbiamo nessuna subalternità a nessun potere di questo Paese. Personalmente mi sono sempre sentita libera. È stata una trattativa difficile ma il risultato è positivo: l'attuale azionista di Aspi ha scelto di uscire progressivamente».

**Con chi è stato più difficile trovare una soluzione? Con i colleghi di governo o con i Benetton?**

«Con i Benetton. Il tavolo è

salutato decine di volte. E stato quasi un corpo a corpo». **Si è detto che nella maggioranza qualcuno chiedeva la sua testa.**

«Devo ringraziare per il sostegno tutte le forze della maggioranza. In particolare il Movimento 5 stelle che ha dimostrato l'intelligenza di accompagnare questa trattativa».

**Parla dei grillini? Tutti?**

«Tutti quelli con cui ho avuto rapporti. Avevano chiesto un passo indietro dei Benetton e questo è accaduto».

**E i suoi rapporti con Conte?**

«Parla dei retroscena sui giornali? Chi mi conosce sa che sono una donna schietta e diretta. Non uso mezzucci. Io e Conte siamo stati troppo impegnati a lavorare».

**Quanto costerà al contribuente la soluzione che avete trovato?**

«Nulla. Cassa depositi e prestiti parteciperà a un aumento di capitale che è un investimento e che frutterà».

**Quali dossier rimangono aperti?**

«Inaugurerò decine di cantieri sulle strade e sulle ferrovie, indiremo gare come quella per l'alta velocità Messina-Catania-Palermo».

**Il giorno che ci sarà l'alta velocità in Sicilia pensate di caricare i Frecciarossa sui traghetti?**

«Ho detto che considereremo con molta laicità il dossier del ponte sullo Stretto. Intanto diamo l'alta velocità alla Sicilia».

**Perché non avete nominato il commissario della Torino-Lione?**

«Perché i lavori vanno avan-

ti e non ce n'è bisogno. Varem  
remo invece un tavolo istitu-  
zionale per le opere compen-

sative che andranno anche  
ai comuni contrari all'ope-  
ra. Per me i cittadini sono

tutti uguali».

**Quale sarà il destino della  
gronda di Genova?**

«È nel piano di investimenti

previsti dalla modifica del  
contratto con Aspi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA